

Codice A1514B

D.D. 15 gennaio 2019, n. 44

**Avviso pubblico di manifestazione di interesse, rivolta a Soggetti iscritti alla seconda sezione del Registro degli Enti e Associazioni che operano a favore degli immigrati, alla co-progettazione degli interventi a favore delle vittime di tratta e di grave sfruttamento per la partecipazione al Bando 3/2018 del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri pubblicato il 21.12.2018.**

Visto il “Piano Nazionale di Azione contro la tratta e il grave sfruttamento 2016-2018” adottato in data in data 26 febbraio 2016 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di definire strategie pluriennali di intervento per la prevenzione e il contrasto al fenomeno della tratta e del grave sfruttamento degli esseri umani, nonché azioni finalizzate alla sensibilizzazione, alla prevenzione sociale, all'emersione e all'integrazione sociale delle vittime.

Visto il “Bando per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell’assistenza e dell’integrazione sociale Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell’art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)” approvato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e pubblicato in data 21.12.2018 – Bando 3/2018.

Vista la D.G.R. n. 14 - 8277 dell’11.01.2019 che ha approvato la candidatura da parte della Regione Piemonte di una progettualità in continuazione con il progetto “L’Anello Forte – rete antitratta del Piemonte e Valle d’Aosta” finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri a valere sul bando 3/2018 e che si concluderà al 31 maggio 2020.

Dato atto che la stessa deliberazione ha demandato alla Direzione Coesione Sociale di predisporre tutti gli atti propedeutici alla candidatura nonché al coinvolgimento in qualità di enti attuatori di Enti pubblici e di Soggetti iscritti alla seconda sezione del Registro degli Enti e Associazioni che operano a favore degli immigrati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il coinvolgimento di un ampio numero di enti attuatori permette una governance più efficace e una programmazione delle attività più puntuale e, allo stesso tempo, flessibile ai cambiamenti in atto del fenomeno anche in virtù del mutato scenario normativo nazionale.

La Regione Piemonte intende presentare una candidatura con l’adesione più ampia possibile di enti iscritti alla II sezione dell’albo succitato – previsti al comma 3, art. 4 del Bando che abbiano sede legale o operativa sul territorio del Piemonte o della Valle d’Aosta tramite il percorso della co-progettazione.

Viste le “Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del Terzo settore e alle cooperative sociali” emanate dall’Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 32 del 20.01.2016 che, al paragrafo 5 “La co-progettazione”, affermano: “La co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell’impegno privato nella funzione sociale”;

Si rende necessario, quindi, pubblicare un Avviso pubblico per manifestazione di interesse alla partecipazione alla coprogettazione della progettualità da candidare al Dipartimento Pari Opportunità a valere sul bando 3/2018, per garantire il coinvolgimento dei Soggetti iscritti alla seconda sezione del Registro degli Enti e Associazioni, di cui sopra, aventi almeno uno dei seguenti requisiti:

- avere sede legale sul territorio del Piemonte o della Valle d'Aosta;
- avere sede operativa sul territorio del Piemonte o della Valle d'Aosta

L'Avviso pubblico per manifestazione di interesse, Allegato 1 al presente provvedimento – parte sostanziale ed integrante, ha il solo scopo di divulgazione, in quanto non è prevista alcuna selezione: saranno ammessi alla coprogettazione tutti i soggetti rispondenti che avranno i requisiti sopra indicati.

Le domande di partecipazione alla coprogettazione dovranno essere rese sul modello allegato alla presente determinazione (Allegato 2) – parte integrante e sostanziale – sotto forma di Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del Legale rappresentante dell'Ente o Associazione, allegando copia di un documento di riconoscimento in corso di validità. La presentazione deve avvenire entro il 24 gennaio 2019, tramite pec all'indirizzo: [famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it](mailto:famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it) e all'indirizzo mail: [interventitratta@regione.piemonte.it](mailto:interventitratta@regione.piemonte.it)

Il presente Avviso pubblico per manifestazione di interesse sarà pubblicato sul sito della Regione Piemonte nella sezione Bandi e finanziamenti alla pagina <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>, nonché nell'area tematica "Diritti" del sito regionale alla pagina <http://www.regione.piemonte.it/diritti/web/bandi>.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016;

tutto ciò premesso

#### LA DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i.;

vista la l.r. 1/2004;

vista la delibera ANAC n.32 del 20/1/2016

visti gli artt. 17 e 18 della l.r. n. 23/2008;

Visto il Decreto pubblicato il 21.12.2018 del Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio;

vista la D.G.R. n. 14 - 8277 dell'11.01.2019;

#### DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa:

- di approvare l'Avviso pubblico – Allegato 1 al presente provvedimento - per manifestazione di interesse alla partecipazione alla coprogettazione degli interventi rivolti alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della tratta e del grave sfruttamento degli esseri umani, nonché

azioni finalizzate alla sensibilizzazione, alla prevenzione sociale, all'emersione e all'integrazione sociale delle vittime, da candidare al Dipartimento delle Pari Opportunità entro l'11 febbraio 2019, di cui all'allegato 1 al presente provvedimento – parte sostanziale e integrante;

- di prevedere che tutte le richieste presentate da soggetti in possesso dei requisiti previsti e pervenute entro il 24 gennaio 2019 saranno accolte;
- di approvare il modello – Allegato 2 alla presente determinazione – parte integrante e sostanziale – utile alla presentazione delle richieste di partecipazione;
- di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul sito della Regione Piemonte nella sezione Bandi e finanziamenti alla pagina <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>, nonché nell'area tematica “Diritti” del sito regionale alla pagina <http://www.regione.piemonte.it/diritti/web/bandi>.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013.

La funzionaria estensore  
Domenica Diana

La Dirigente del Settore  
Dr.ssa Manuela Ranghino

VISTO DI CONTROLLO  
Il Direttore regionale  
Dott. Gianfranco Bordone

Allegato



*Direzione Coesione Sociale*

**AVVISO PUBBLICO  
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA  
COPROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI A FAVORE  
DELLE PERSONE VITTIME DI TRATTA E DI SFRUTTAMENTO**

In data 21 dicembre 2018 è stato pubblicato il nuovo Bando 3/2018 per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)".

La Regione Piemonte intende candidare, in qualità di capofila, una progettualità a valere sul Bando di cui sopra che stabilisce un finanziamento pari ad Euro 1.812.200,00 per un ambito territoriale che comprende l'area geografica del Piemonte e della Valle d'Aosta e per un periodo di 15 mesi a partire dall'1 marzo 2019.

Il progetto da candidare dovrà prevedere le attività di cui all'art. 2, comma 1, lett. a), b), c), d), e comma 2, lett. b), c) e d) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2016, come di seguito precisate:

- attività di primo contatto con le popolazioni a rischio di sfruttamento volte alla tutela della salute e all'emersione delle potenziali vittime di tratta e/o grave sfruttamento sessuale, lavorativo, accattonaggio, economie illegali e matrimoni forzati/combinati con particolare attenzione alle persone richiedenti protezione internazionale o titolari di protezione internazionale;
- azioni proattive multi-agenzia di identificazione dello stato di vittima anche presso le Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale, in relazione alla valutazione del caso ai fini di una preliminare identificazione della persona assistita quale vittima di tratta e dell'accertamento della sussistenza dei requisiti per l'ingresso nei percorsi di protezione dedicati;
- azioni/attività di protezione immediata e prima assistenza, quali pronta accoglienza, immediata assistenza sanitaria e consulenza legale;
- accoglienza residenziale protetta e percorsi di sostegno non residenziale, secondo la condizione delle vittime;
- attività mirate all'ottenimento del permesso di soggiorno di cui all'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 o di altro status giuridico;
- formazione (alfabetizzazione linguistica, informatica, orientamento al lavoro, corsi di formazione professionale);
- attività di inclusione attiva, attraverso azioni di assistenza e integrazione sociale finalizzata ad accompagnare le persone vittime di tratta, violenza e grave sfruttamento – che abbiano eventualmente già beneficiato di misure di prima assistenza - in un percorso personalizzato di secondo livello, integrato e multidimensionale di integrazione e autonomia personale (anche mediante l'uso delle nuove tecnologie e dei processi d'uso delle ICT), teso a favorire la loro empowerment, orientamento, formazione e inserimento lavorativo o il loro rientro volontario assistito nel paese di origine;
- attività mirate al raccordo operativo tra il sistema di protezione e contrasto delle vittime di tratta e grave sfruttamento e il sistema a tutela dei richiedenti/titolari di protezione internazionale/umanitaria, in relazione a quanto contemplato dal decreto legislativo del 18 agosto 2015, n. 142, ivi compresa l'attivazione di percorsi integrati di tutela tra i due sistemi, valutando l'iter più adeguato in base alle necessità e alla volontà della persona coinvolta. Vi si comprendono altresì, per quanto riguarda le misure di accoglienza e di inclusione sociale, gli

interventi volti a facilitare il dialogo e la collaborazione con il Servizio Centrale dello SPRAR, all'interno del quale sono attivati servizi speciali per richiedenti/titolari di protezione internazionale/umanitaria portatori di esigenze particolari, ai sensi del sopramenzionato decreto legislativo.

- prevedere programmi specifici di assistenza per minori stranieri non accompagnati vittime di tratta che assicurino adeguate condizioni di accoglienza e di assistenza psico -sociale, sanitaria e legale, prevedendo soluzioni di lungo periodo, anche oltre il compimento della maggiore età.

Inoltre, pena esclusione, i progetti dovranno prevedere quanto stabilito all'articolo 2, comma 2, lett. a), e), f), g), e almeno due delle azioni di sistema, attuate a livello territoriale, ma replicabili a livello nazionale di cui al comma 3, lett. a), b), c), d), e), f), g), del medesimo articolo del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16.05.2016, nonché le metodologie di cui al comma 4, lett. a), b), c) dello stesso articolo 2.

La Regione Piemonte, in qualità di soggetto proponente può prevedere – ai sensi del comma 3 dell'art. 4 del bando succitato – la formale adesione di enti attuatori pubblici o privati.

### **Articolo 1 Requisiti di partecipazione**

Possono partecipare i Soggetti iscritti alla seconda sezione del Registro degli Enti e Associazioni che operano a favore degli immigrati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di cui all'art. 52, comma 1, lett. b), del Decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 31.08.1999 e successive modificazioni, aventi almeno uno dei seguenti requisiti:

- avere sede legale sul territorio del Piemonte o della Valle d'Aosta;
- avere sede operativa sul territorio del Piemonte o della Valle d'Aosta;

### **Articolo 2 Manifestazione di interesse**

L'istanza di manifestazione di interesse dovrà essere resa sul modello allegato (Allegato 2) alla determinazione, in forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, firmata dal legale rappresentante, e dovrà contenere:

- la completa denominazione, la natura, la forma giuridica, la data di costituzione, la sede legale e la sede operativa, i numeri di CF e P.IVA e di posizione INPS, INAIL e il CCNL applicato, le generalità del legale rappresentante e dell'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione degli impegni connessi con l'istanza di manifestazione di interesse;
- l'iscrizione alla Seconda sezione del [Registro delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività a favore degli immigrati](#);
- il nominativo di un referente di progetto, l'indirizzo e-mail, il numero di telefono;
- la dichiarazione di rispettare tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;

Dovrà, inoltre, essere allegata:

- copia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.

Le istanze dovranno essere inviate, entro il **24 gennaio 2019**, tramite pec all'indirizzo [famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it](mailto:famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it) e all'indirizzo: [interventitratta@regione.piemonte.it](mailto:interventitratta@regione.piemonte.it).

Le manifestazioni di interesse di soggetti prive dei requisiti ivi indicati e/o pervenute oltre il termine indicato non saranno prese in considerazione.

### **Art. 3 (Privacy)**

I dati personali saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali e comunicati alla Direzione Coesione Sociale. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nell'ambito del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016. I dati acquisiti a seguito della presente convenzione saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono [dpo@regione.piemonte.it](mailto:dpo@regione.piemonte.it), il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore regionale alla Coesione Sociale;
- il Responsabile (esterno) del trattamento è il Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati, per il periodo di dieci anni dal termine del progetto;
- i dati personali saranno comunicati solo al Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Possono essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Allegato 2

**Applicare marca da bollo da € 16,00**  
**se dovuta ai sensi di legge**

Alla Regione Piemonte  
Direzione Coesione Sociale  
Settore Politiche per le  
Pari Opportunità, Diritti e Inclusione  
[famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it](mailto:famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it)  
[interventitratta@regione.piemonte.it](mailto:interventitratta@regione.piemonte.it)

**Avviso pubblico di Manifestazione di interesse per la partecipazione alla coprogettazione al partenariato per la candidatura di un progetto regionale a valere sul Bando 3/2018 del Dipartimento delle Pari Opportunità pubblicato il 21.12.2018 per interventi a favore delle persone vittime di tratta e dello sfruttamento.**

### **ISTANZA DI CANDIDATURA**

**Scadenza presentazione 24.01.2019**

Il sottoscritto  
in qualità di legale rappresentante  
del Soggetto

### **CHIEDE**

di partecipare all'Avviso pubblico di cui in oggetto.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del d.p.r. n. 445 del 28.12.2000 e successive modifiche, nonché consapevole di quanto previsto all'art. 75 del predetto d.p.r. n. 445/2000,

### **DICHIARA**

**ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000:**

- di essere nato a ..... (Prov. ....) il.....;
- di essere residente a ..... in Via  
..... n. .... c.a.p. .... C.F.  
.....;
- di rivestire la qualità di legale rappresentante del Soggetto denominato .....  
....., C.F. ...., P.I.V.A. ....;
- che il sopra indicato Soggetto ..... ha sede legale a .....  
..... in Via ..... c.a.p. .... Tel. ....

....., Fax ..... Email .....; posizione INPS..... INAIL .....e CCNL applicato.....

- di non incorrere in alcuno dei motivi di esclusione indicati all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016, in quanto applicabili tenuto conto della natura giuridica del soggetto che presenta la candidatura;
- di conoscere pienamente il Bando del Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché i relativi allegati, pubblicato con decreto del 21.12.2018 e visibile nel sito del Dipartimento all'indirizzo: <http://www.pariopportunita.gov.it/> - sezione Bandi e Avvisi;
- di non essere incorso, nei due anni precedenti, nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.Lgs. 286/1998 in relazione all'art. 43 dello stesso T.U. Immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori;
- di essere iscritto al [Registro delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività a favore degli immigrati](#) - II sezione - con numero identificativo: \_\_\_\_\_;
- di avere uno dei seguenti requisiti:
  - sede legale in Piemonte o in Valle d'Aosta;
  - sede operativa in Piemonte o in Valle d'Aosta;
- di rispettare tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari in caso di assegnazione di budget;
- di aver preso visione e di dare consenso a quanto indicato all'art. 3 (Privacy) del Bando (allegato 1);

dichiara inoltre:

- Nome e cognome del referente individuato
- l'indirizzo e-mail da utilizzare per le comunicazioni
- numero di telefono per comunicazioni urgenti

- (in caso di soggetto organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c. avente finalità mutualistiche): di essere regolarmente iscritto all'Albo delle società cooperative istituito con D.M. 23.06.2004 gestito da \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_.

A tali fini

**ALLEGA:**

- **copia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità (pena l'esclusione);**

Firma del legale rappresentante

\_\_\_\_\_

Luogo/data

\_\_\_\_\_